



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Nonni in casa

SETTORE: A - Assistenza

AREA DI INTERVENTO: 01 – Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Questo progetto si prefigge quale obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani favorendo la loro permanenza all'interno della famiglia e della loro abitazione.

Recuperare e promuovere le capacità di autonomia anche finalizzata all'acquisizione dell'identità personale. E' evidente che con detto progetto l'attenzione è rivolta all'aspetto sociale della problematica “anziani” operando una serie di azioni mirate ad assicurare prestazioni sociali che facilitino l'anziano nella sua vita pratica e di relazione senza costringerlo a modificare le proprie abitudini di vita nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse. La solitudine più temuta dall'anziano non è quella del vivere da soli quanto quella del sentirsi trascurati e di cadere nell'auto-isolamento, situazioni facilmente somatizzate che rappresentano una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, sapere di avere un punto di appoggio su cui contare anche per piccole esigenze della vita quotidiana rende più tranquilli e più sereni.

L'ente intende attivare questo servizio per un numero complessivo di n. 25 anziani (5 con disabilità e 20 che vivono soli).

La domiciliarità avrà l'obiettivo di fornire agli anziani e disabili una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio dell'anziano di poter continuare a vivere nel suo habitat naturale. La natura del progetto è innovativa sia perché coinvolge i giovani del servizio civile in un'attività di notevole valenza sociale sia perché è finalizzata a sviluppare una nuova cultura “dell'anziano” e una promozione delle attività di volontariato. Attraverso il servizio civile gli operatori potranno acquisire e maturare esperienze di notevole valenza sociale.

Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:

OBIETTIVI GENERALI

1. Sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
2. promuovere la cultura della solidarietà;
3. rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
4. offrire occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni;
5. migliorare la qualità di vita degli anziani e disabili, che vivono in situazioni di disagio dovute all'emarginazione, la solitudine e l'autonomia personale, in particolare per coloro che vivono soli;
6. favorire e rispettare le esigenze di domiciliarità e autonomia delle persone quali presupposti per il mantenimento della dignità della persona;

7. potenziare le risorse del territorio per offrire un ventaglio articolato di proposte per la socializzazione ed il tempo libero;
8. superare l'isolamento e le difficoltà di movimento in presenza di realtà territoriali prive di mezzi pubblici attrezzati e fruibili da persone con disabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Monitorare la presenza esatta degli anziani e disabili sul territorio con particolare riferimento agli anziani e disabili soli;
- attivare il servizio di assistenza domiciliare curando l'aspetto di relazione con gli utenti;
- mantenere la persona anziana e disabile, anche se in lieve perdita di autonomia, presso il proprio domicilio;
- ricerca ed analisi del disagio degli anziani e disabili che vivono soli rispetto alle necessità quotidiane;
- sviluppare la rete a sostegno dell'anziano e disabile solo;
- collaborare con i familiari e le risorse del territorio;
- contribuire a garantire l'autonomia della persona anziana e disabile nella propria abitazione e nel proprio ambiente di vita;
- attivare il servizio di trasporto e accompagnamento rivolto a cittadini con difficoltà di deambulazione per favorire il raggiungimento delle sedi di eventuali servizi fruiti o in cui effettuare visite mediche o prestazioni riabilitative, qualificando l'intervento con il sostegno nella vestizione e nella comprensione delle informazioni fornite da medici;
- promuovere relazioni tra i giovani e gli anziani e disabili.

Il progetto intende offrire ai volontari:

1. Capacità organizzativa;
2. Capacità di operare in gruppo;
3. Confronto;
4. Autostima;
5. Sviluppare capacità di ascolto;
6. Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
7. Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone in difficoltà
8. Momento di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi sanitari e sociali;
9. Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

I volontari del servizio civile, attraverso questa esperienza di servizio civile, potranno acquisire competenze (in termini di competenze di base e specifiche) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:

- Numero e tipologia degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (età, sesso, situazione familiare, situazione sanitaria).
- Numero di informazioni divulgate e di utenti che si ripresentano per ulteriori informazioni.
- Numero di utenti che richiedono l'accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria (Guardia Medica – Ambulatori A.S.L. - Ospedali).
- Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti ed istituzioni per il disbrigo pratiche.
- Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso luoghi di ritrovo, presso abitazioni di conoscenti e familiari.
- Numero e tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti dei servizi offerti.

- Numero di utenti che richiedono tipologie di servizi non previsti dal progetto.
- Numero di enti o strutture sanitarie del territorio disposti a partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni anche innovative a favore delle persone anziane durante lo svolgimento del progetto.
- Diminuzione del numero di giornate di ricovero in rapporto al numero di anziani e disabili in carico.

Risultati attesi

1. Attivare ed assicurare il servizio a n. 25 anziani e disabili (5 con disabilità e 20 che vivono soli).
 2. Buon livello di soddisfazione da parte del target.
 3. Integrazione dei volontari con l'utenza assistita.
 4. Momenti d'incontro e scambio positivi tra diverse generazioni.
- Costituzione di una rete tra soggetti (Ente Locale A.SL. Organizzazioni del terzo settore) per promuovere future iniziative a favore della popolazione anziana.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

AREA DI INTERVENTO	
Anziani	
Ruolo	Descrizione delle attività previste dei giovani in servizio civile
Operatore Socio Assistenziale per anziani.	<p>Il ruolo previsto per i volontari nell'ambito del progetto è assimilabile alla figura professionale dell'Operatore Socio Assistenziale per anziani il cui compito è di fornire assistenza a persone di età superiore ai 65 anni, sia autosufficienti che non autosufficienti. L'Operatore Socio Assistenziale per anziani è un punto di riferimento per persone anziane con problemi di autonomia legati all'età ed è una figura preparata a dare agli anziani l'assistenza specifica necessaria sia nelle mansioni quotidiane che in situazioni di emergenza.</p> <p>Riguardo alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i volontari avranno i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. assistere la persona, in particolare non autosufficiente, nelle attività quotidiane (deambulazione, assunzione di cibi e bevande, accompagnamento per il disbrigo di commissioni varie); b. aiutare l'anziano nella gestione del suo ambito di vita; c. offrire accompagnamento per eventuali visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche; d. visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio; e. servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana; f. collaborare all'attuazione degli interventi assistenziali; g. relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe; h. aiutare i soggetti a mantenere buoni rapporti con familiari, parenti, amici e vicini; i. favorire il contatto con la realtà sociale circostante e con le altre istituzioni che si occupano di anziani; j. stimolare scambi e incontri intergenerazionali; k. partecipazione ad attività di animazione collettive strutturate; l. accompagnamento degli utenti non autosufficienti nelle feste di piazza e nelle manifestazioni pubbliche; m. sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per le gite e per la vacanza; n. collaborazione nella gestione delle attività di impegno civile volontario degli anziani; o. operatore di un punto di ascolto telefonico per gli anziani; p. operatore di "Pronto Intervento Estivo Anziani".

1^ FASE

Attività previste

Formazione generale e specifica.

Durante il primo mese di servizio saranno fornite ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La preparazione dei volontari avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica con le modalità contenute previste nel progetto.

Inoltre si procederà alla presentazione e pubblicizzazione del progetto per far conoscere ciò che offre e i volontari che collaboreranno alla sua attuazione.

2^ FASE

Attività previste

Costituzione del gruppo di lavoro (Coordinatore del progetto, Assistente Sociale, O.L.P., Responsabili, Volontari). Analisi dei bisogni ed analisi S.W.O.T.

Stesura del Patto di servizio, che indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi

3^ FASE

Attività previste

Il progetto verrà attivato facendo riferimento al coordinatore del progetto incaricato dal Comune.

Al coordinatore di progetto del Comune pervengono, da parte dell'assistente sociale operante sul territorio, le richieste di attivazione di servizi per le persone anziane in perdita di autonomia e disabili.

Azione 1 → avvio delle attività. L'assistente sociale trasmette le richieste al coordinatore di progetto che le smista secondo la tipologia, inviando ai volontari in servizio quelle che non rientrano specificatamente tra le attività dei servizi sociali, ma che, come accennato in ordine agli obiettivi del progetto, consentono alla persona anziana in perdita di autonomia di rimanere al domicilio. Si precisa che la tipologia di relazione richiesta con l'ospite non ha carattere terapeutico e quindi non richiede competenze tecniche specifiche in tal senso.

Tra queste attività si prevede:

- un servizio di assistenza domiciliare relativo a piccole incombenze: spesa mattutina (acquisto generi alimentari, ecc.), pagamento bollette, piccole commissioni, ecc.;
- la consegna e il ritiro di certificati e referti medici;
- l'acquisto dei farmaci necessari;
- il ritiro di ausili;
- un servizio di compagnia per gli anziani che vivono soli e/o bisognevoli, sulla scorta di una specifica valutazione che farà l'assistente sociale;
- attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani;
- interventi specifici all'uopo concordati con l'Assistente Sociale e i servizi della Asl competenti nel settore dell'Assistenza agli anziani;
- attività di collaborazione con operatori specializzati (vedi ASL e Piano di zona) nel settore dell'Assistenza agli anziani.

Infatti nell'ambito del presente progetto, la figura del volontario del servizio civile consoliderà e gestirà la rete di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e l'anziano al fine di:

- ottimizzare gli interventi evitando sovrapposizioni;

- sostenere la rete di relazione della persona anziana;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche della persona anziana;
- supportare i servizi sociali comunali.

Azione 2 → contestualmente alle attività svolte si effettua, con l'apporto dei volontari, una raccolta sistematica delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, il monitoraggio della domanda e la rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso;

Azione 3 → la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante incontri periodici tra gli attori del progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

In riferimento agli obiettivi generali del progetto, gli indicatori misurabili sono:

- la tipologia degli interventi del servizio di assistenza domiciliare (garantito dal Comune) che dovrebbe veder diminuire gli interventi di tipo particolare (piccole spese, piccole commissioni...) per liberare più risorse per i bisogni di assistenza di base;
- il numero delle richieste pervenute dagli anziani soli alla sede del servizio;
- il numero di interventi realizzati sulle problematiche relative alla condizione anziana;
- ottimizzare gli interventi evitando sovrapposizioni;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche della persona anziana.

4^a FASE

Attività previste

Si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP e con i Responsabili; a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto (anche attraverso l'utilizzo di questionari): rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito ed il progetto realizzato, per procedere, dopo l'analisi del progetto, ad eventuali riformulazioni di obiettivi da considerare in fase di riprogettazione.

5^a FASE

Attività previste

Lo stesso staff già previsto nelle sedi di verifica provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno in ultima analisi a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte, da illustrare in un auspicabile incontro pubblico finale.

Riportiamo a titolo dimostrativo un calendario giornaliero delle attività in cui potranno essere impegnati i volontari:

- h. 9,00 Arrivo a casa del *Sig. Tizio* e conversazione sulle differenze fra i rapporti tra genitori e figli oggi e nel passato.
- h. 11,30 accompagnamento della *Sig.ra Caio* al mercatino rionale dove di solito si recava a far la spesa quando ne era in grado. Conversazione sull'uso e valore del denaro oggi e nel passato.
- h. 12,00 aiuto nella somministrazione del pasto al *Sig. Sempronio*.
- h. 16,00 esercizio verbale con *Sig. Rossi* (affetto da demenza senile) sui nomi dei suoi familiari.
- h. 17,00 passeggiata in paese *Sig. Rossi* esercizio sui nomi dei fiori.
- lettura rivista con df tema gli attori del cinema
- h. 18,00 accompagnamento *Sig. Bianchi* dal medico di famiglia.

Questo tipo di *attività* possono definirsi *dirette all'utente*.

Quando invece vi saranno *attività di programmazione e verifica* es:

- mercoledì h. 13.30 riunione di *èquipe*.
- giovedì h. 16,00 incontro con coordinatore ed operatore locale per verifica attività su *Sig. Bianchi*.
- ecc....

Ed infine *attività di documentazione* es:

h. 16,00 redazione diario di bordo attività erogate utenti *Sig. Rossi* e *Sig. Bianchi*. Il diario ha come schema sintetico: notizie biografiche reperite - capacità emerse- commento personale del volontario nel perseguire gli obiettivi sopra descritti proporrà una serie di attività che saranno realizzate tutte o in parte con la collaborazione dei giovani volontari.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione".

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero di ore di servizio settimanali dei volontari: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
 1. Disponibilità e flessibilità oraria
 2. Partecipazione ad incontri/seminari
 3. Pieno rispetto dell'orario di servizio, delle mansioni e degli strumenti di lavoro

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero di volontari da impiegare nel progetto: **4**
- Numero posti con solo vitto: **0**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
Edificio Scolastico Centro Aperto	VOLT URAR A APPUL A	Via del Progresso, snc	12265 6	4	CILFONE ROMINA LUCIA	13.02 1977	CLFRNL7 7B53Z13 S	ROSELLI Gilbert o	24/0 1/19 59	RSLGBR59A2 4D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e

le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la *Cooperativa Sociale "Medtraining"* - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico
- Progettazione attività formative
- Acquisizione conoscenze sui rischi
- Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza
- Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni
- Capacità di organizzazione di eventi
- Attitudine al lavoro di gruppo
- Competenze informatiche e gestione siti internet
- Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

L'attività di formazione specifica sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività previste dal progetto, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

Modulo 1) 10 ore

- **Nozioni di primo soccorso**
- **Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**
 - Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.

Modulo 2) 10 ore

- **La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi:** uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di *apprendimenti relazionali* per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Modulo 3) 60 ore

- **Acquisizione competenze specifiche per i volontari**
 - Conoscenza della struttura del Comune, regolamenti e tipologie di interventi per l'integrazione degli anziani e disabili (modulo 5 ore)
 - Criticità di approccio all'utenza, filosofie d'intervento, modelli metodologici ed operativi (modulo 5 ore)
 - Legge 328/00 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per gli anziani e disabili e regolamenti comunali relativi al settore di attività ; (modulo 5 ore)
 - La relazione supportiva nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipie (modulo 5 ore)
 - La rete locale per l'integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati , strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASL, il Piano di Zona (modulo 5 ore)
 - Panoramica sul mondo dell'accoglienza degli anziani e disabili e analisi dei bisogni della popolazione anziana nel territorio (modulo 5 ore)
 - la psicologia dei gruppi (modulo 5 ore)
 - interventi di prevenzione e la risocializzazione (modulo 5 ore)
 - nozioni sulla Senilità e devianza sociale e condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano; (modulo 5 ore)
 - nozioni sul disagio adulto (modulo 5 ore)
 - nozioni di animazione dei gruppi (modulo 5 ore)
 - l'acquisizione di saperi trasversali (leadership, lavorare in team, brainstorming e autoimprenditorialità) (modulo 3 ore)
 - Il profilo professionale di operatore socio sanitario (modulo 2 ore).

La durata della formazione specifica sarà pari a n. **80 ore**